

www.silviaroggiani.it



silvia@silviaroggiani.it

Silvia ROGGIANI

SECRETARIA
METROPOLITANA



Congresso metropolitano
18 novembre 2018

*Al lavoro,
insieme!*

Al lavoro, insieme!

per Silvia Roggiani Segretaria Metropolitana

Il Congresso delle democratiche e dei democratici milanesi ha una importanza politica molto più ampia del territorio della nostra Città metropolitana. Milano metropolitana è la città dell'innovazione, del cambiamento, il luogo in cui le cose accadono prima che altrove. Milano metropolitana è dove si può e si deve osare, riuscendo a valorizzare i diritti delle persone e la capacità di includere e non lasciare indietro nessuno.



Noi democratici milanesi dobbiamo continuare a essere innovatori, progressisti, portatori di un messaggio e di una visione forte, inclusiva e all'avanguardia. Dobbiamo guardare avanti, prendendo e accompagnando per mano chi è più indietro: siano persone, quartieri, città, territori, circoli del nostro partito.

Il Sindaco Sala ha parlato spesso del "secolo delle città". Pensare al secolo delle città significa lavorare per costruire la nostra visione organizzativa dell'Italia di domani. L'attenzione che chiederei, attraverso il partito, al Sindaco Sala e a tutti i sindaci di Città metropolitana, è quella di portare una visione della città che tenga sempre più conto anche della Diversity. Un approccio trasversale che attraversi tutte le politiche messe in atto dai Comuni di Milano e delle zone omogenee. Dalla violenza contro le donne fra le mura domestiche, ad una mobilità attenta che consideri tutte le esigenze: dalla lotta per salvare i diritti acquisiti, che non dobbiamo dare per scontati, all'attivazione di reti di assistenza, dalla lotta alla discriminazione di genere e razziale, alla promozione di eventi ed incontri divulgativi sul tema. Una visione di società a cui sono fortemente legata e che ritengo debba essere parte integrante del nostro Congresso.

A livello nazionale abbiamo sbagliato quando non abbiamo saputo fare politica di prosimità, vicina a chi è in difficoltà. Dobbiamo ritrovare la capacità di ascolto e vicinanza che da sempre contraddistinguono le forze della sinistra: dove ci sono conflitti e disagi, nelle aree periferiche di Milano così come nei comuni della provincia, noi dobbiamo esserci.

Il Partito Democratico metropolitano deve essere punto di riferimento per costruire un'alternativa forte, credibile e di visione rispetto all'attuale Governo e all'avanzata delle forze populiste, sovraniste e di destra.

*Al lavoro,
insieme!*

Per questo mi candido.

Perché sono sicura che, per rispondere alle esigenze di crescita economica, equità e amministrazione del bene comune **occorre mettere insieme le risorse della nostra comunità**, fatta di amministratori capaci e di militanti generosi che in 11 anni di impegno nel partito ho conosciuto e apprezzato. Questo va fatto soprattutto tenendo insieme quelle tantissime persone che sono fuori dalla vita quotidiana del nostro partito e che potrebbero unirsi se trovassero proposte e modalità di partecipazione attrattive.

Perché vorrei promuovere e valorizzare l'esperienza di Milano portando l'**OLTRE MILANO**. Perché la nostra area metropolitana in questo momento rappresenta un'alternativa a livello nazionale. Un'alternativa di sviluppo, modernità e inclusione rispetto al modello assistenzialista, di disprezzo, di odio e paura che sembra prevalere in questo momento nel Paese.

Perché vorrei promuovere la Grande Milano mettendola al servizio dell'Italia per quello che rappresenta: un territorio innervato di opportunità di sviluppo, capace di fare innovazioni che possano anticipare delle proposte nazionali. Questo territorio ha la capacità di essere il motore propulsivo e di slancio per il resto del paese. Alla concezione medievale e centralizzata dei governi di destra, **noi rispondiamo con un'area metropolitana che deve avere strumenti sempre più forti per governare, che ha l'ambizione di indicare una visione piena di insieme e di futuro.**

Perché in questi anni abbiamo fatto un lavoro importante, con progetti che ci hanno fatto conoscere in tutta Italia e che dobbiamo continuare a portare avanti. Penso all'esperienza trasversale di **Bella Ciao Milano**, al 25 aprile in cui abbiamo riportato la nostra presenza evidente, prima con le magliette gialle, poi con Tuttoblue e, durante l'ultima manifestazione con i volti dei partigiani. Penso agli appuntamenti di **MilanoDomani** e **LombardiaDomani**, costruiti insieme ai nostri dipartimenti, in sinergia con i mondi vitali milanesi. Penso alle **Feste dell'Unità**, negli scali e nel percorso itinerante. Penso al coinvolgimento dei primaristi nell'elaborazione delle politiche e nelle scelte.

In questa sfida vogliamo essere una comunità, un NOI che genera azione propositiva e vitale. Una comunità che sa valorizzare le idee di ciascuno, in grado di promuovere progetti per portare valori e contenuti politici, sociali e culturali tra le persone che tutti i giorni ci vedono, ci parlano e ci valutano.



*Al lavoro,
insieme!*

Le sfide che ci aspettano

- Dobbiamo impegnarci affinché ci sia maggior sinergia fra i comuni della Città Metropolitana. Il primo passo è stato fatto, l'introduzione del biglietto unico integrato, ma non basta. Ora per la sfida dei **67 comuni della Città Metropolitana**, che andranno al voto il prossimo anno, occorre pensare a una nuova politica metropolitana da mettere a fattor comune e da lanciare come idea portante delle amministrative 2019. La sfida che ci attende è anche quella di favorire la costruzione di una rete di persone, associazioni, territori da organizzare in un'unica rete di volontari che siano a supporto di ogni iniziativa dell'area metropolitana.

- **Elezioni Europee 2019:** in questo clima di totale sfiducia nei confronti delle Istituzioni Europee dobbiamo impegnarci affinché rinasca una volontà di comunità da parte dei cittadini. Milano ha ragione di esistere solo nella sua dimensione europea, continuando a confrontarsi con le altre grandi città, promuovendo opere, progetti ed infrastrutture di respiro internazionale.. Europa per noi significa un'opportunità per i nostri comuni. Dobbiamo esportare una cultura diffusa di cittadinanza prima di tutto europea, perché sia chiaro che il nostro orizzonte è l'Europa.

- **Orizzonte Milano 2021:** Sull'esperienza delle passate amministrative che hanno portato alla guida di Milano prima Giuliano Pisapia e poi Giuseppe Sala dobbiamo essere in grado, fin da ora, di costruire una rete che coinvolga tutti i Municipi di Milano. Il nostro Sindaco Beppe Sala, insieme all'amministrazione, è stato capace di dedicare risorse specifiche ai quartieri che più ne avevano bisogno, e tutto questo lavoro messo in atto in questi anni deve essere raccontato e valorizzato. È nostro dovere fare una campagna porta a porta di racconto e di ascolto in tutta la nostra città in previsione delle elezioni 2021, coinvolgendo tutti i Municipi, gli eletti e i militanti, perché c'è in gioco il futuro di Milano.

Per vincere queste sfide, occorre valorizzare: le **persone**, i **circoli** e i **territori**.



*Al lavoro,
insieme!*

1. LE PERSONE: valore e motore del PD

Occorrono degli interventi concreti al fine di favorire non solo la partecipazione ma un vero cambio culturale.

A. Organizzare la “Resistenza” civile: Tutti noi che facciamo politica conosciamo persone che dopo la nascita di questo governo si sono affacciate ai nostri circoli o si sono fatte vive per dire: “voglio mettermi a disposizione per contrastare i danni di questo governo”. Dobbiamo, quindi raccogliere queste espressioni di spirito civico e farci aiutare nell’organizzare una resistenza civile alle politiche di questo governo che ci allontanano velocemente dal progresso.

B. I giovani: Abbiamo il compito di partire dalle esperienze del modello Milano e, ascoltando i giovani, costruire delle proposte puntuali per rispondere alle loro esigenze, in sinergia con il lavoro iniziato dai GD in questi anni.

C. Le donne: In questi anni ho lavorato insieme ad un gruppo di donne affinché la conferenza delle Democratiche fosse rilanciata con un nuovo regolamento e un rinnovamento della direzione. Ritengo che quest’organismo sia un luogo fondamentale dove aprire delle discussioni e costruire delle proposte concrete da portare poi avanti insieme al Partito Democratico.

D. I primaristi: dobbiamo proseguire nel lavoro avviato in questi anni di coinvolgimento dei primaristi non solo per la scelta del sindaco o del segretario nazionale, ma in tutti gli appuntamenti importanti del nostro partito.

E. I volontari: il lavoro fatto con le “magliette gialle” deve essere sempre più messo a servizio di tutte le sfide del nostro partito e della nostra città, a partire dalle amministrative del 2019.

F. La formazione: vorrei un Partito Democratico capace di fornire agli iscritti, in particolare ai giovani, gli strumenti adeguati per interpretare le trasformazioni e gli orizzonti della politica, come abbiamo provato a fare in questi anni con esperienze come “Classe 1-D”. Penso sia necessario iniziare un percorso per tutti gli amministratori locali, che offra strumenti per svolgere al meglio il loro compito. Va inoltre fatto uno sforzo culturale per diffondere una maggior consapevolezza delle problematiche di genere.

Credo anche che dobbiamo raccontare a sindaci, amministratori e cittadini le tante opportunità che Bruxelles già offre alle nostre comunità locali. Come conoscerle? Come intercettarle? Come utilizzarle? Per questo intendo lanciare “La

scuola sull'Europa del Partito democratico metropolitano" e portarla nei territori, anche in vista della costruzione dei programmi delle prossime amministrative.

G. Valorizzare il lavoro degli eletti: incontri periodici sui territori con i nostri sindaci, assessori, parlamentari, consiglieri regionali, comunali e municipali.

H. Valorizzazione degli Ex parlamentari e amministratori: Gli ex parlamentari e amministratori sono una straordinaria risorsa che può essere messa a disposizione dei circoli, dei territori e della federazione. Il loro bagaglio di conoscenza ed esperienza non deve essere disperso.



*Al lavoro,
insieme!*

2. I CIRCOLI: luoghi sempre più attrattivi

Il Partito Democratico è l'unico Partito italiano fortemente strutturato su tutto il territorio nazionale. Noi crediamo che il contatto fra le persone non possa essere sostituito da impersonali algoritmi e gelide connessioni a internet. Dobbiamo essere presenti là dove sono le persone. I nostri circoli devono rafforzare la loro presenza politica e sociale sul territorio, amplificando la capacità di dialogare con le realtà associazionistiche, sindacali, imprenditoriali, sociali presenti. Una grande piattaforma politica territoriale - larga, plurale, condivisa - non deve essere fatta solo di coalizioni tra Partiti: deve diventare una alleanza con le persone e con le speranze, i sogni, le esigenze e i problemi di queste.

Ai circoli non dobbiamo solo restituire i soldi delle tessere, ma soprattutto dare loro strumenti per aiutarli a svolgere al meglio la loro attività sul territorio, nell'elaborazione politica, nel supporto all'amministrazione laddove governiamo e nell'organizzazione di un'opposizione.

A. Partecipazione: rendere più accessibile la partecipazione politica agli iscritti ovunque si trovino, in particolar modo alle iscritte che spesso rinunciano ad una attiva partecipazione politica perché non riescono a coniugarla con gli impegni famigliari, tramite l'introduzione di strumenti digitali per la gestione di riunioni in spazi virtuali (web meeting) e strumenti per lavorare in contemporanea su documenti condivisi. In ogni nostra iniziativa pubblica renderemo disponibili i baby parking perché avere un figlio non significhi più rinunciare all'attività politica.

B. Condivisione: valorizzare idee, esperienze di iscritti/e e cittadini/e attraverso una sempre maggiore partecipazione diretta, condividendo le informazioni, i progetti e le esperienze positive mediante la progressiva implementazione di strumenti digitali.

C. Finanziamento: progettare insieme ai circoli nuove modalità di pagamento delle tessere (RID - SEPA) e organizzare corsi specifici sul fundraising per consentire ai circoli di superare le difficoltà di reperire risorse economiche.

3. ITERRITORI: ascoltare e condividere

Un Paese fondato su Città Metropolitane forti, autonome, dotate di strumenti amministrativi ed economici idonei a raggiungere i propri obiettivi, incasellate in un contesto sempre meno centralista: questo è un Paese che vuole essere più vicino alle istanze dei cittadini. Il tema delle competenze della Città metropolitana e dei Municipi che la compongono è un tema che non può solo essere amministrativo e burocratico ma è una questione sociale prima di tutto, poi politica rispetto alla quale noi dovremo fare sentire la nostra voce chiara e forte.

Sono soprattutto le città che vincono le sfide politiche ed è da lì che dobbiamo partire valorizzando il protagonismo dei nostri amministratori dei municipi e dell'area metropolitana. Il **decentramento amministrativo** è un tassello fondamentale e può essere una risposta forte al crescente senso di sfiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni, che stiamo verificando a livello nazionale.

Nel 2016 Milano ha fatto la scelta del decentramento: con l'istituzione dei Municipi i cittadini hanno un riferimento amministrativo vicino e diretto. Adesso è necessario proseguire con coraggio su questa strada, dando ai Municipi gli strumenti adeguati per rafforzare e valorizzare il loro lavoro e il decentramento.

Per far questo occorre valorizzare ed implementare la cabina di regia che, con i capigruppo dei 9 Municipi e i Presidenti dei Municipi dove siamo al governo, fortemente voluta da questa Federazione all'indomani delle elezioni comunali.

Segreteria e direzione itineranti

Ritengo fondamentale organizzare le riunioni di segreteria e di coordinamento in modo itinerante, toccando i Municipi di Milano e i comuni della Città Metropolitana. Questo permetterà a tutti noi di conoscerci meglio e, per chi lavora nelle periferie e nell'area Metropolitana, di sentirsi maggiormente integrato e coinvolto.

Lavorare sui temi, in sinergia con i dipartimenti e attraverso progetti speciali

Sarà importante, come è stato fatto per il tema dell'antifascismo e il 70° anniversario della liberazione, che il Pd prenda a cuore alcuni temi e li sviluppi con progetti specifici. Penso ad esempio all'ambiente: se esiste un terreno su cui oggi le città incidono quasi più dei Governi questo è l'ambiente: mobilità, energia, tecnologie, abitudini di vita.

Dobbiamo essere sempre più coinvolti e con un ruolo da protagonisti, come Città metropolitana, anche per le province vicine e per la Regione Lombardia che, su questi

*Al lavoro,
insieme!*

temi, non ha né una visione né una strategia.

Le metropoli devono diventare il luogo in cui si dimostra che quello che era il conflitto ambiente/impresa ora è una straordinaria opportunità per fare sinergia. L'economia circolare è chiave di sviluppo dei territori e solo una visione su area vasta ci può permettere di confrontarci con le più avanzate economie globali.

È necessario legare il lavoro sui temi con le esigenze della città metropolitana: dopo il lavoro sui trasporti, occorre ad esempio un focus sulle politiche del lavoro, della formazione e dell'abitare.

In questi anni molti dipartimenti, penso tra gli altri al dipartimento scuola e a quello legalità, sono stati promotori di elaborazione di politiche e di iniziative importanti. Dobbiamo far sì che questo lavoro sia sempre più efficace e costante, anche attraverso una verifica dei risultati prodotti.



*Al lavoro,
insieme!*





*Al lavoro,
insieme!*



Silvia
ROGGIANI
SEGRETARIA
METROPOLITANA